



Assemblea al Rione Pertini «Incontreremo la Regione»

MESTRE Appuntamento domattina, venerdì, alle 10.30 per l'assemblea in "sala tonda". E non ci sono ferie che tengano perché, al Rione Pertini di Mestre, su questa storia dei nuovi canoni di affitto e degli sfratti si sono mobilitati fin dal primo istante, ottenendo anche l'impegno da parte dell'assessore regionale Manuela Lanzarin di un incontro che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni. «Perché - spiega Giorgio Roccelli, portavoce del maxi-rione della Bissuola che conta qualcosa come 630 alloggi popolari, tra Ater e case comunali - il nostro referente è la Regione e, con l'assemblea di domani, vogliamo raccogliere le preoccupazioni, ma anche le idee e le proposte delle persone che si sono trovate da un giorno all'altro gli affitti aumentati di centinaia di euro, se non la lettera di sfratto».

Uno dopo l'altro, gli inquilini continuano a rivolgersi al co-

mitato del Rione oppure, trattandosi spesso di anziani, all'Auser. «La gente è in subbuglio - riprende Roccelli -. Noi ascoltiamo e raccogliamo dati in vista dell'incontro con l'assessore Lanzarin che ci è stato confermato dal governatore Luca Zaia. Abbiamo dato disponibilità praticamente tutti i giorni, mattina o pomeriggio, ed ora siamo in attesa di una conferma». I numeri, allora. «Abbiamo circa 630 appartamenti Erp, di cui un'ottantina sono liberi da sistemare o a già posto, e quindi si potrebbe pensare di assegnarli... - riprendono al Pertini dove hanno raccolte già mille firme per chiedere la revisione della legge regionale -. Eppoi ci sono assegnatarie anziane che vivono da soli in case grandi, ottenute quando erano con la famiglia e i figli che si sono trasferiti. Ecco, si potrebbe pensare di proporre il trasferimento negli alloggi libe-

ri e più piccoli». Ma il problema resta quello degli sfratti (al Pertini ne sono arrivati 140 su 550 appartamenti abitati) e dell'impennata degli affitti, e domattina il comitato del Rione Pertini ascolterà gli abitanti in un incontro che è stato comunicato anche agli esponenti politici della città, con Nicola Pellicani, deputato e consigliere comunale Pd, che ha già confermato la sua partecipazione. «Noi siamo per colpire duramente chi fa il furbo, ma non si può sparare nel mucchio aumentando da 40 a 160 euro l'affitto a una persona che ha 450 euro di pensione e 50 euro in più ottenuti con il reddito di cittadinanza... Oppure dare lo sfratto ad una donna di 67 anni che supera di un euro la nuova soglia dei 20 mila euro di Isee - conclude Roccelli -. La base dei calcoli deve essere il reddito o la pensione, poi il resto venga calcolato proporzionalmente».

Fulvio Fenzo



CONTESTAZIONE Secondo gli organizzatori erano circa 200 i manifestanti sotto la sede Ater



«DOMANI
VOGLIAMO
RACCOGLIERE
PROTESTE
E PROPOSTE»
**Giorgio
Roccelli**



Peso: 34%